

Ci sono sempre più muri di confine nel mondo?

Le barriere contro i migranti spiegate in cinque punti e cinque grafici

Grafiche di Nicolas Lozito, ricerca dati Laura Aguzzi

Pubblicato il 06/01/2017

Sono passati 28 anni dalla caduta del muro di Berlino e sembrava l'alba di un mondo aperto: allora erano 15 le barriere costruite dall'uomo per dividere gli uomini, oggi sono 70. Globalizzazione e guerre hanno messo in movimento milioni di esseri umani, cambiato i termini della convivenza collettiva e diffuso insicurezza. La politica ha reagito costruendo e promettendo muri, reali e psicologici. I valori cosmopoliti vanno difesi senza ipocrisie o il mondo libero si richiuderà dietro il filo spinato prima ancora di essersi completamente aperto

Oggi nel mondo ci sono più di 70 muri di confine, dalla barriera ungherese contro i migranti, al filo spinato indiano, alla linea di confine tra Corea del Nord e Corea del Sud. Mai così tanti: la crescita del numero dei muri di confine è un fenomeno recente. Negli ultimi trent'anni il numero è quadruplicato, e negli ultimi cinque è cresciuto esponenzialmente.

Oggi, infatti, le barriere lungo i confini sono utilizzate per contenere le ondate migratorie e come strumento politico per assecondare le paure del Paese. Costruire un muro e sorvegliare l'area con agenti di polizia o militari è una strategia deterrente: se chi vuole passare il confine illegalmente si trova un muro insormontabile davanti, allora dovrebbe rinunciare.

I dati però dimostrano il contrario: tra 2015 e 2016 sono morte più di 10.000 persone provando a passare un confine. Indirettamente, poi, le barriere costringono i migranti a rotte più difficili e pericolose. Su tutte, il Mediterraneo: mai come nel 2016 sono morte così tante persone a largo delle nostre coste. Con questi cinque grafici facciamo chiarezza sul fenomeno, la sua portata e le sue conseguenze.

1. Mai così tanti Provate a fare questa domanda ai vostri amici e colleghi: "Ci sono più barriere oggi o durante la Seconda guerra mondiale?". Molti risponderanno "durante la seconda guerra mondiale". La realtà è completamente diversa: dal 1945 il numero è sempre salito e dopo la caduta del Muro di Berlino è cresciuto ancora più velocemente. Durante la Guerra Fredda un muro era simbolo di conflitto, di zona militare, stigmatizzato dai paesi democratici. Dagli anni '90 è tornato un simbolo di sicurezza e protezione, desiderato dai cittadini spaventati dalle minacce esterne e sfruttato dai politici.

2. Sono un fenomeno mondiale Americhe, Asia, Oceania e Africa e, negli ultimi anni, anche in Europa. In ogni continente troviamo dei muri. Sono ancora di più se aggiungiamo anche quelli progettati, pianificati o ancora in costruzione. Alcuni sono eredità del Novecento, ma la maggior parte è di recente costruzione.

3. Sono cambiati nel tempo Le mura di Troia dovevano a difendere la città dalle invasioni militari, i muri del '900 servivano a definire e militarizzare un confine instabile, oggi le barriere provano a fermare i migranti. Nel corso dei secoli la funzione dei muri è cambiata molto, così come la loro lunghezza: da

pochi chilometri di pietre a fortificazioni lunghissime se paragonate ai nostri spostamenti. Il muro annunciato da Trump durante la campagna elettorale, lungo tutto il confine con il Messico, coprirebbe gli stessi chilometri di un viaggio Roma-Mosca.

4. Per capirli bisogna vederli Ne sentiamo spesso parlare, ma sappiamo come sono fatti? Ogni muro è diverso nei materiali e nell'altezza, ma il principio è lo stesso: una barriera, spesso militarizzata e sorvegliata da torrette e telecamere, che divide due mondi totalmente differenti e nega qualsiasi possibilità di sviluppo transfrontaliero.

5. In Europa c'è una barriera in più, il Mediterraneo La crisi dei migranti in Europa ha fatto sì che molti paesi erigessero muri difficili da scavalcare. In molti hanno provato un'altra via: il Mediterraneo, che negli ultimi anni registra valori mai toccati di viaggi, sbarchi e, purtroppo, morti. Nel 2016, secondo i dati appena aggiornati dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni, sono morte provando a superare il nostro mare in media 14 persone al giorno.

Dati: IOM, France Culture, Atlante Treccani, WB, Elisabeth Vallet

Foto: AP

Raccolta dati: Laura Aguzzi

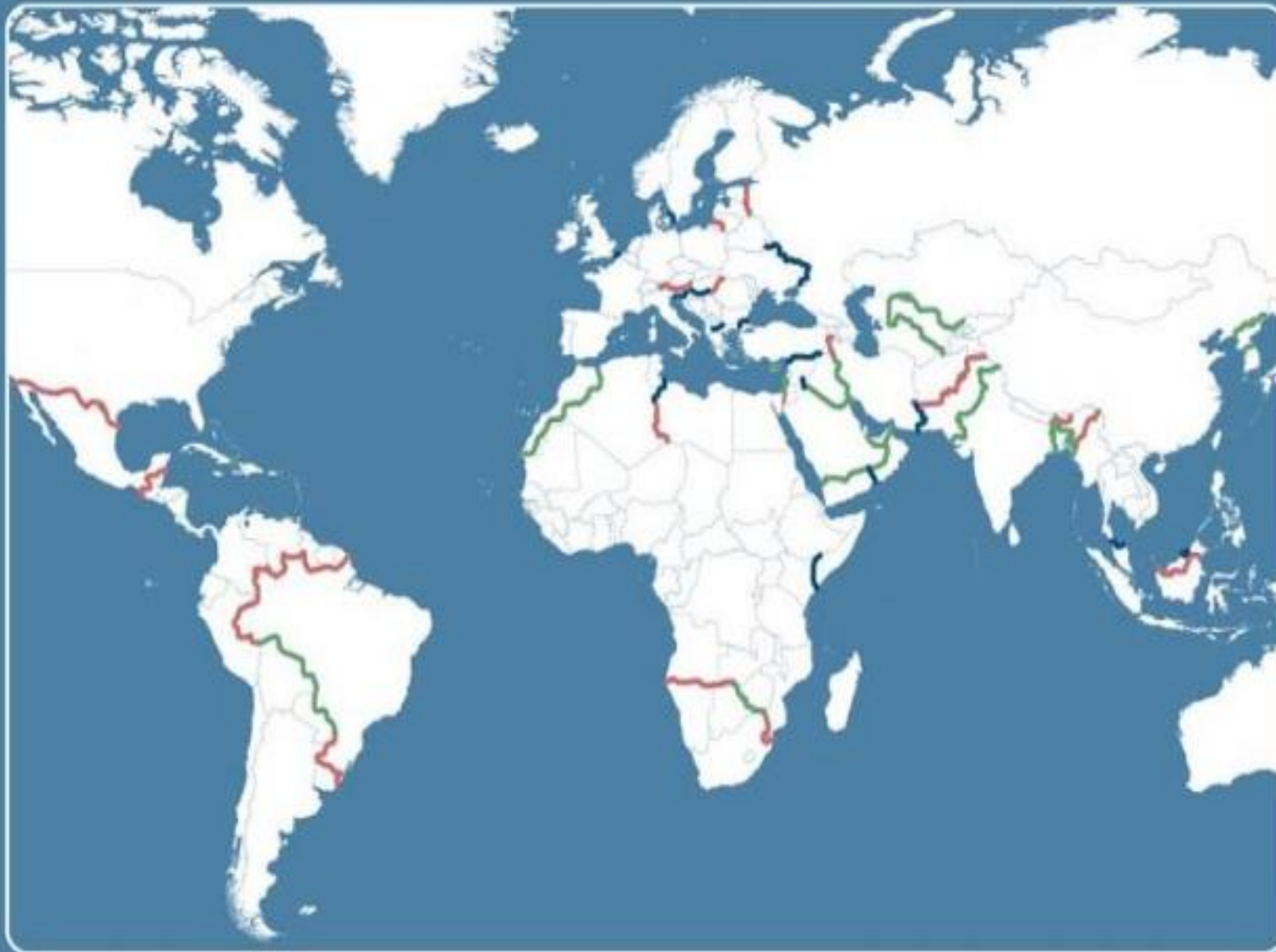
Sono passati 28 anni dalla caduta del muro di Berlino e sembrava l'alba di un mondo aperto: allora erano 15 le barriere costruite dall'uomo per dividere gli uomini, oggi sono 70. Globalizzazione e guerre hanno messo in movimento milioni di esseri umani, cambiato i termini della convivenza collettiva e diffuso insicurezza. La politica ha reagito costruendo e promettendo muri, reali e psicologici. I valori cosmopoliti vanno difesi senza ipocrisie o il mondo libero si richiuderà dietro il filo spinato prima ancora di essersi completamente aperto

PERCHÉ NEL MONDO SI COSTRUISCONO SEMPRE PIÙ MURI

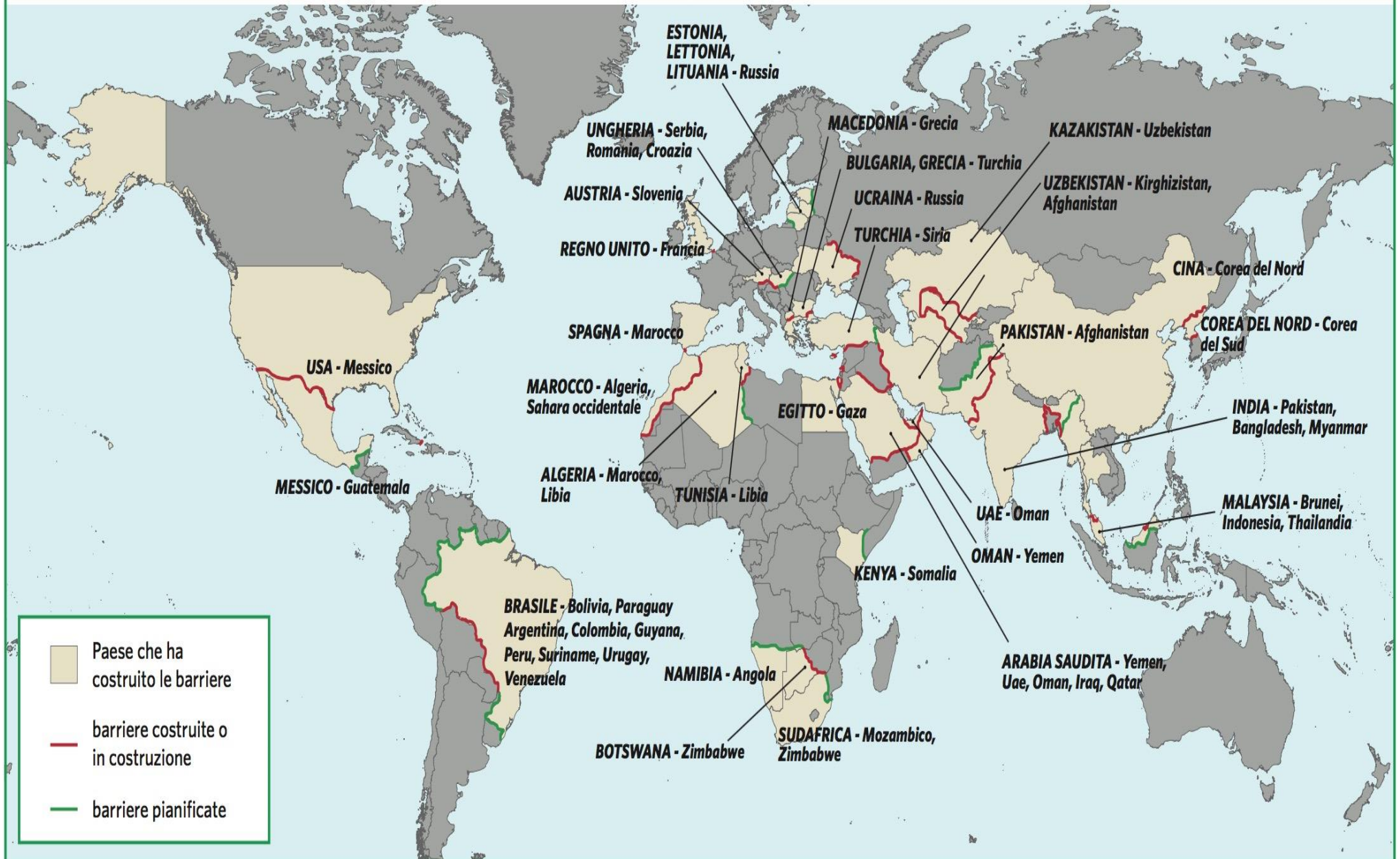
28/11/2016, da INTERNAZIONALE

“I MURI SI POSSONO SCAVALCARE, AGGIRARE, OLTREPASSARE SCAVANDO TUNNEL SOTTERRANEI. Eppure molti paesi del mondo continuano a costruirne di nuovi. Quando fu abbattuto il muro di Berlino, nel 1989, esistevano solo 15 muri, OGGI SONO 70”. Il ricercatore statunitense Reece Jones, che studia i confini da oltre 15 anni, spiega perché costruire muri è inutile per fermare i migranti: più diventa difficile superare un confine e più chi vuole oltrepassarlo prenderà rotte pericolose, con un conseguente aumento del numero di morti.

- Muri costruiti prima del 2010
- Muri costruiti dopo il 2010
- Muri progettati o pianificati ma non ancora costruiti



I NUOVI MURI





INFOGRAFICA ATLANTE MURI DEL MONDO

FONTI DEI DATI

Caleidos, Indexmundi, Onu

DATI 2017



ATLANTE
DELLE GUERRE
E DEI CONFLITTI
DEL MONDO

In un mondo che almeno da tre decenni si definisce "liberista" e predica la libera circolazione di merci e denari, sono sempre più numerosi i muri che vengono alzati. Sono diventati 22 quelli in essere sul Pianeta, con alcuni - nel nord Europa - costruiti per tenere lontano il nemico, in questo caso la Russia. Gli altri, quasi tutti, sono stati creati per bloccare le migrazioni e le infiltrazioni. Insomma, gli Stati giustificano la creazione di barriere con ragioni di sicurezza, contro il terrorismo, per bloccare trafficanti di armi e droga. In realtà, servono solo a bloccare - in ogni direzione - la libera circolazione degli esseri umani. Ai muri vengono spesso aggiunte mine e altri sistemi di sicurezza. Sistemi che fanno aumentare, ogni anno, il numero di incidenti e morti.

I PAESI CON MURI

- Stati con un muro all'interno o al confine
- Stati senza muri

Tutti i muri del mondo in ordine cronologico

1 Estonia - Russia

Anno di costruzione: 2016-2019
Lunghezza: 130 chilometri
Motivo: sicurezza

2 Norvegia - Russia

Anno di costruzione: 2018
Lunghezza: 200 chilometri
Motivo: respingere i migranti

3 Kenya - Somalia

Anno di costruzione: 2017
Lunghezza: 700 chilometri
Motivo: sicurezza

4 Turchia - Siria

Anno di costruzione: 2017
Lunghezza: 500 chilometri
Motivo: sicurezza da terrorismo - sorveglianza

5 Ungheria - Serbia

Anno di costruzione: 2015
Lunghezza: 175 chilometri
Motivo: respingere i migranti provenienti dai Balcani

6 Bulgaria - Turchia

Anno di costruzione: 2014
Lunghezza: 30 chilometri
Motivo: arginare i flussi migratori provenienti da Est

7 Arabia Saudita - Yemen

Anno di costruzione: 2013
Lunghezza: 1.800 chilometri
Motivo: impedire presunte infiltrazioni terroristiche

8 Grecia - Turchia (fossato)

Anno di costruzione: 2011
Lunghezza: 120 chilometri, larghezza 30 metri, profondità 7 metri
Motivo: fermare il flusso di migranti clandestini entrati dalla Turchia

9 Israele - Egitto

Anno di costruzione: 2010
Lunghezza: 230 chilometri
Motivo: contrastare terrorismo e immigrazione irregolare

10 Iran - Pakistan

Anno di costruzione: 2007
Lunghezza: 700 chilometri
Motivo: proteggere il confine dalle infiltrazioni dei trafficanti di droga e dei gruppi armati sunniti

11 Zimbabwe - Botswana

Anno di costruzione: 2003
Lunghezza: 482 chilometri
Motivo: la motivazione ufficiale è contenere i contagi tra il bestiame ed evitare lo sconfinamento delle mandrie, ma in realtà la motivazione sembrerebbe essere quella di impedire l'arrivo di migranti irregolari

12 Israele - Palestina

Anno di costruzione: 2002
Lunghezza: 730 chilometri
Motivo: impedire l'entrata in Israele dei palestinesi, prevenire attacchi terroristici

13 Stati Uniti - Messico muro di Tijuana

Anno di costruzione: 1994
Lunghezza: 1.000 chilometri
Motivo: impedire l'arrivo negli Stati Uniti dei migranti irregolari messicani e bloccare il traffico di droga

14 Kuwait - Iraq

Anno di costruzione: 1991
Lunghezza: 190 chilometri
Motivo: arginare un'eventuale nuova invasione del Kuwait da parte dell'Iraq, dopo la guerra del Golfo

15 Ceuta e Melilla Marocco

Anno di costruzione: 1990
Lunghezza: 8,2 chilometri e 12 chilometri
Motivo: bloccare l'immigrazione irregolare dal Marocco nelle enclavi spagnole di Ceuta e Melilla

16 Marocco - Sahara occidentale, Berm

Anno di costruzione: 1989
Lunghezza: 2720 chilometri
Motivo: difendere il territorio marocchino dal movimento indipendentista Fronte Polisario

17 India - Bangladesh

Anno di costruzione: 1989
Lunghezza: 4.053 chilometri
Motivo: fermare il flusso di immigrati provenienti dal Bangladesh, bloccare traffici illegali e bloccare infiltrazioni terroristiche

18 Cipro zona greca - zona turca Linea Verde

Anno di costruzione: 1974
Lunghezza: 300 chilometri
Motivo: il muro corrisponde alla linea del cessate-il-fuoco voluto dall'Onu in seguito al conflitto che divise l'isola

19 Irlanda Belfast cattolica Belfast protestante

Peace Lines
Anno di costruzione: 1969
Lunghezza: 13 chilometri
Motivo: separare i cattolici e i protestanti dell'Irlanda del Nord

20 Corea del Nord - Corea del Sud

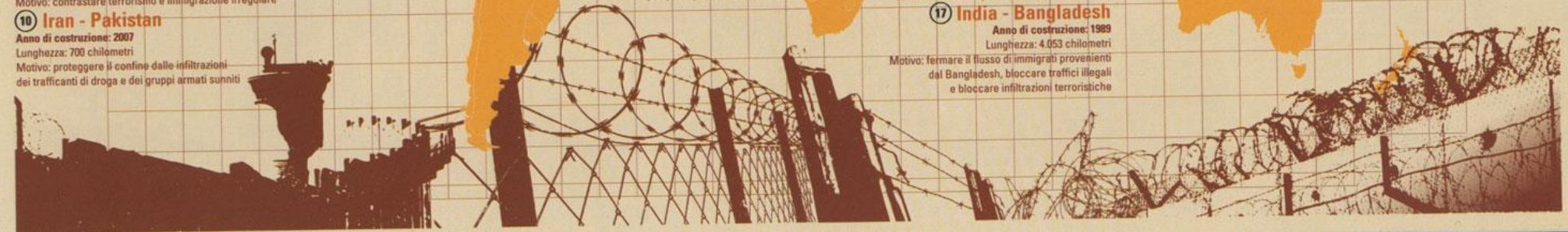
Anno di costruzione: 1953
Lunghezza: 4 chilometri
Motivo: la divisione delle due Coree in seguito alla guerra del 1953

21 India - Pakistan, LOC Line of Control

Anno di costruzione: 1947
Lunghezza: 550 chilometri
Motivo: dividere la Regione del Kashmir in due zone, quella sotto il controllo indiano e quella sotto il controllo pachistano

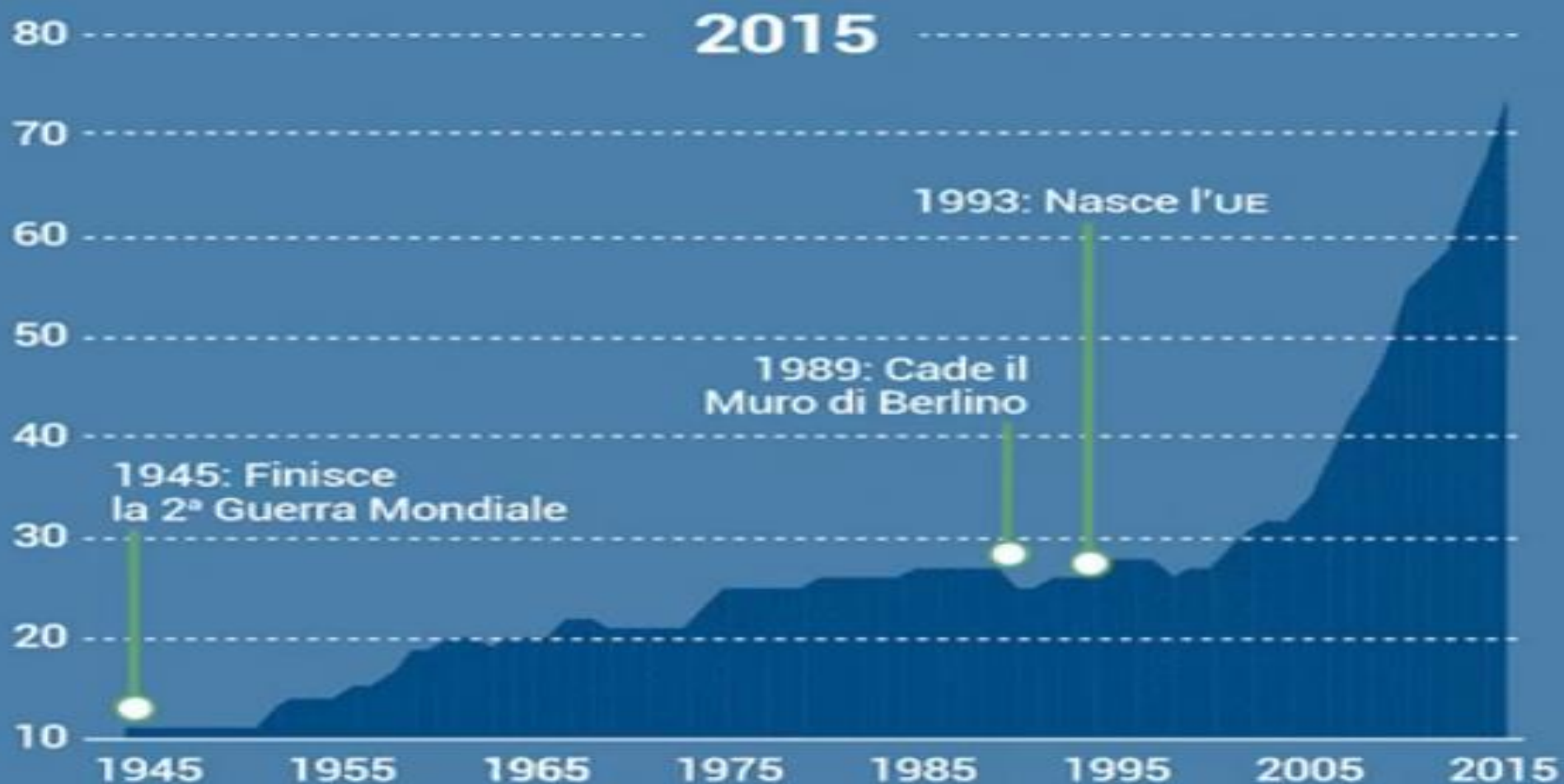
22 Pakistan - Afghanistan Durand Line

Anno di costruzione: 1893
Lunghezza: 2.460
Motivo: chiudere i contenziosi territoriali tra i due stati che risalgono all'epoca coloniale



2015: l'anno dei muri

Dopo il Muro di Berlino è quadruplicato il numero delle barriere nel mondo



LA STAMPA

DATI: Elisabeth Vallet, University of Quebec

Il muro Mediterraneo

Numero di migranti morti in mare negli ultimi tre anni

nel
2014

nel
2015

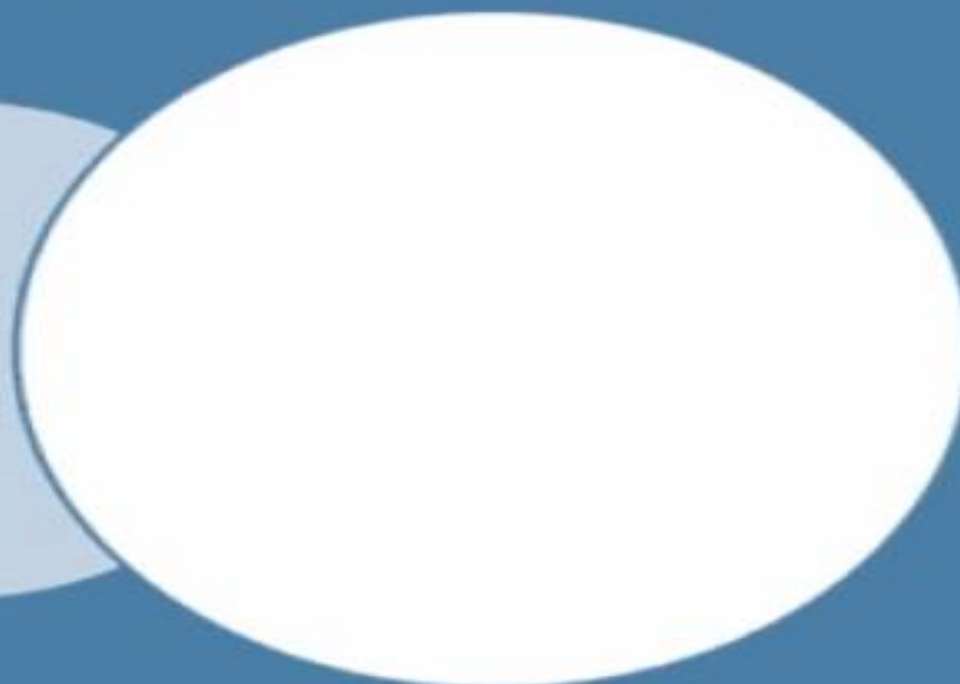
nel
2016



3.279
morti
9 al giorno



3.777
morti
10 al giorno



5.079
morti
14 al giorno

Ancora oggi molti altri muri o barriere continuano a definire l'identità dei popoli, a separare culture diverse e ad alimentare tensioni in Europa e nel resto del mondo. Sono muri che forse non saranno mai famosi quanto quello di Berlino, ma che fanno la stessa cosa: separano pezzi di terra e persone, per ragioni politiche, religiose o di sicurezza.



Due recinti paralleli alti quattro metri sorgono lungo il confine di 175 chilometri tra la Serbia e l'Ungheria, per impedire l'ingresso ai migranti che cercano di raggiungere l'Europa passando per la rotta balcanica. La prima barriera, un filo spinato, è stata costruita nel 2015. La seconda, dotata di sensori che danno scosse elettriche, è stata completata nel marzo del 2017.

Il muro tra Ungheria e Serbia



3

Ungheria- Croazia

Voluta nel 2015 dal premier Viktor Orbán per impedire l'accesso nel Paese di profughi e migranti siriani provenienti dalla Turchia (e diretti in Nord Europa attraverso la cosiddetta «rotta balcanica»), la barriera di filo spinato corre lungo il confine con la Croazia per circa 40 km. Si tratta del primo muro innalzato fra due Paesi dell'Unione Europea. In questa immagine i controlli della polizia vicino al villaggio di Illocska



Israele - Egitto

Il 3 gennaio 2013 è stata inaugurata alla presenza del primo ministro israeliano Netanyahu una nuova barriera lungo il confine con l'Egitto, la cui costruzione era stata autorizzata nel 2010: è lunga 230 chilometri, alta 5 metri ed è caratterizzata da torri di controllo, telecamere di sicurezza e allarmi all'avanguardia.



LIMA (PERU): IL “MURO DELLA VERGOGNA” CHE SEPARA I RICCHI DAI POVERI

A Pamplona Alta si rovesciano i significati della verticalità relativi alla LIMA che raccoglie i frutti della crescita economica. Più si sale verso la vetta di VISTA HERMOSA più gli insediamenti si fanno recenti e le condizioni di vita estreme. (...) In cima, queste abitazioni precarie sorgono a ridosso di UN MURO ALTO TRE METRI e LUNGO DIECI CHILOMETRI, che le sovrasta e rende impossibile valicare il poggio. (...) È stato definito IL “MURO DELLA VERGOGNA”, perché SEPARA I POVERI DI VISTA HERMOSA DAI RICCHI ABITANTI DI LAS CASUARINAS, LA PIÙ ESCLUSIVA GATED COMMUNITY DI LIMA e forse dell'intero Perù, dove si vive in ville con piscina dal valore di milioni di dollari.



Tredici anni fa Israele ha costruito un muro lungo 420 miglia per separare la Cisgiordania dallo Stato di Israele. Questa barriera, costituita da blocchi di cemento alti 8 metri, è stata dichiarata illegale nel 2004 dalla Corte dell'Aia.

Cisgiordania - Israele

Da sempre la barriera si chiama Green Line, in riferimento alla linea segnata con pennarello verde sulla mappa di Cipro dai vertici della missione Onu, intervenuta nel 1964 per sedare le violenze tra le due comunità scoppiate dopo la fine del dominio britannico un anno prima.



Cipro (Foto Ap)

Cipro

Il confine è lungo 180 chilometri e corre da Kokkina nel nord ovest fino a Famagusta nel sud ovest dell'isola.

Usa-Messico

Il confine è stato rinforzato da un muro nel 2006 per contrastare l'immigrazione illegale, il traffico di droga e le violenze. Nel 2010 il presidente Obama, dopo innumerevoli polemiche sulla brutalità sulla polizia di confine, ha sospeso il potenziamento della frontiera puntando sulla tecnologia per pattugliare la frontiera.



Il muro è tra i più lunghi al mondo e corre per 3.200 chilometri. E' costato 2.5 miliardi di dollari. Secondo la Commissione messicana per i diritti umani, fino al 2011 più di 5.600 persone sono morte nel tentativo di attraversarlo.



Ceuta e Melilla

Le enclavi spagnole in Marocco di [Ceuta](#) e Melilla sono circondate da reti alte fino a 7 metri, costruite nel 1990 e nel 2000 rinforzate con i contributi dell'Unione Europea.

Ceuta e Melilla–Marocco



Anno di costruzione: 1990
Lunghezza: 8,2 chilometri e 12 chilometri
Motivo: bloccare l'immigrazione irregolare dal Marocco nelle enclavi spagnole di Ceuta e Melilla

Le barriere sono lunghe 8.2 chilometri a Ceuta e 12 a Melilla. Sulle reti sono installate telecamere, filo spinato e sensori di controllo. Periodicamente i migranti le prendono d'assalto per entrare in Europa.

India e Pakistan, entrambe potenze nucleari, sono separate da un muro di filo spinato che è stato potenziato nel 2003.



India-Pakistan (Foto Bbc)

La barriera copre almeno la metà dei 2900 chilometri di confine. Ufficialmente l'India l'ha voluto per combattere il terrorismo, in realtà si tratta di un mezzo per contenere l'immigrazione dal Pakistan, nemico storico.



24

Hong Kong

Una barriera divide la città di Hong Kong dalla Cina. Per varcare la «Frontier Closed Area» istituita nel 1951, serve un apposito permesso. In questo scatto un uomo sul ponte vicino alla fermata del treno di Lo Wu che conduce a Shenzhen



Thailandia - Malesia

Il muro tra Thailandia e Malesia fu fortemente voluto dal primo ministro thailandese Surayaud Chulanont, arrivato al potere con un colpo di stato del 2006, per contrastare l'arrivo di armi destinate alla guerriglia musulmana e separatista a sud del territorio, e per frenare l'influenza dei fondamentalisti malesi sui musulmani thailandesi in un paese a maggioranza buddista: è stato edificato sulla parte accessibile della frontiera thailandese ed è lungo 27 chilometri.

Corea del Sud e Corea del Nord

Circa 60 anni fa, dopo il cessate il fuoco, è stata creata una zona demilitarizzata tra le due Coree. Per proteggere questa zona è stata creata una barriera di filo spinato, considerata una delle ultime barriere della Guerra Fredda.



Linea ferroviaria al confine tra Corea del Nord e Corea del Sud (Foto web)

La *no man's land* (la terra di nessuno) è larga 4 chilometri e lunga 250 chilometri.



26

Iraq - Kuwait

Lunga 190 chilometri, la barriera tra Iraq e Kuwait fu costruita a partire dal 1991, subito dopo l'inizio della prima Guerra del Golfo, sotto l'autorizzazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Il suo scopo dichiarato è quello di arginare un'eventuale nuova invasione del Kuwait da parte dell'Iraq. Nello scatto un gruppo di iracheni vicino alla città di Umm Qasr



Arabia Saudita - Yemen

Nel 2003 il governo saudita iniziò la costruzione di una barriera lungo la frontiera con lo Yemen (in realtà la maggior parte dei 75 chilometri costruiti finora sono in territorio yemenita) per separare i residenti lungo entrambi i lati del confine. La costruzione della barriera fu molto contestata dalla tribù Wayilah del lato yemenita.

Brasile

A Rio de Janeiro è stato costruito un muro tra le zone ricche e le zone povere della città. In pratica questa recinzione evita che gli abitanti delle favelas possano sconfinare nei quartieri residenziali.



Rio de Janeiro (Fonte web)

Le barriere coprono 11 chilometri della città. Sono costate 17.6 milioni di dollari.

“Nessuno ci ha detto niente. All’improvviso hanno cominciato a costruire un muro. Hanno detto che serviva per garantire la sicurezza dei turisti. E a noi cosa resta?”

Nord Irlanda

A partire dal 1969, in Nord Irlanda, venne eretta le cosiddette “peace lines”. In realtà questi muri avevano l’obiettivo di separare la comunità protestante da quelle cattolica in contrasto tra loro.



Le zone tra le barriere sono larghe anche centinaia di metri. E coprono un totale di 5 chilometri. Molte sono state abbattute dopo la pace del 1996. Altre restano ancora in piedi a dimostrazione che la risoluzione completa del conflitto è ancora lontana.



Calais, Francia

Il «grande muro di Calais», come viene chiamato, è una barriera di oltre un chilometro, alta 4 metri, voluto dal governo di Londra per impedire ai migranti di passare dalla Francia alla Gran Bretagna. È costato circa 3 milioni di euro



Bulgaria

Nel novembre del 2013 la Bulgaria ha approvato la costruzione di una recinzione lungo tutto il confine con la Turchia per contrastare l'immigrazione dal Medio Oriente.

Nel suo progetto definitivo la barriera dovrà essere lunga 160 chilometri. Nel settembre 2014 è stato completato il primo tratto di 30 chilometri.

La barriera tra Zimbabwe e Botswana



Questa barriera elettrificata di quasi 500 chilometri che separa i due stati è stata costruita dal Botswana nel 2003. Lo scopo ufficiale sarebbe quello di evitare lo sconfinamento del bestiame ed evitare così epidemie come quella che ha colpito gli allevamenti del Botswana nel 2003, causando ingenti danni. In realtà è più una barriera contro gli immigrati che dal poverissimo Zimbabwe provano a cercare fortuna in Botswana, uno dei paesi più ricchi d'Africa.



Slovenia - Croazia

Una barriera di filo spinato, finora di 140 chilometri, è stata eretta da Lubiana lungo il confine tra i due Paesi allo scopo di contenere il flusso di migranti e profughi. Nella foto il rottame di una barca vicino al villaggio di Gibina, in Slovenia



Austria - Slovenia

A Spielfeld, Austria, i varchi che usati dai migranti che arrivavano dalla Slovenia sono stati chiusi con reti e recinzioni. L'Austria ha deciso di realizzare un muro simile anche al Brennero, al confine con l'Italia



Campo profughi Ain al Hilweh, Libano

Un muro, alto circa 4 metri, corre lungo il perimetro del più grande campo di profughi palestinesi di tutto il Libano. Ospita più di 120.000 persone di cui molte arrivate nel Paese dei Cedri in seguito alla fondazione dello Stato d'Israele nel 1948.



Iran - Afghanistan - Pakistan

Lo scorso dicembre le autorità di Iran, Pakistan e Afghanistan hanno raggiunto un accordo per costruire un muro per proteggere il confine tra Iran e Pakistan dalle infiltrazioni dei trafficanti di droga e dei gruppi armati sunniti. Il muro, simile a quello già eretto tra Iran e Afghanistan per gli stessi motivi (lungo 900 chilometri) è in cemento armato, è spesso una novantina di centimetri ed è alto 3 metri e secondo il progetto dovrebbe essere lungo 700 chilometri (dalla località di Taftan a quella di Mand) con parti in terra e in pietra, trincee e punti di osservazione della polizia iraniana. Nella foto una guardia al checkpoint di Mirjaveh, dove si incrociano i confini di Iran, Afghanistan e Pakistan.



Questo territorio conteso tra il Marocco e il Fronte Polisario è diviso da un muro di sabbia. Il territorio intorno è completamente minato. La barriera, completata nel 1987, è in realtà un insieme di sei diversi muri.

Sahara occidentale-Marocco

Lungo 2.700 chilometri, il confine è difeso da un mix di pietre, sabbia e mine. Le organizzazioni umanitarie lo chiamano il muro della vergogna. Negli ultimi anni una parte del territorio è stata bonificata dalle mine.

Egitto

Soldati palestinesi controllano la zona adiacente alla barriera costruita dall'Egitto lungo la frontiera con la striscia di Gaza.





Dandong, Cina

La Cina, a lungo alleata della Corea del Nord, ha deciso nel 2003 di costruire un muro lungo i suoi confini; il progetto ha avuto un'accelerazione in seguito agli esperimenti nucleari condotti dal governo di Pyongyang e alla fuga di numerosi profughi nord-coreani che chiedevano asilo politico in Cina: lasciare la Corea del Nord senza un permesso ufficiale è infatti considerato alto tradimento ed è un reato che viene punito con la pena capitale.



Iraq - Kuwait

La barriera tra Iraq e Kuwait è lunga 190 chilometri e si estende in Iraq, Kuwait e per tutta la lunghezza del loro confine comune dall'Arabia Saudita al Golfo Persico. Costruita a partire dal 1991, subito dopo l'inizio della prima Guerra del Golfo, sotto l'autorizzazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, il suo scopo dichiarato è quello di arginare un'eventuale nuova invasione del Kuwait da parte dell'Iraq. A gennaio del 2004 il Kuwait presentò un progetto per ampliare la barriera di altri 217 chilometri.

I muri nel mondo

[2 novembre 2018 admin](#)



wall Kenya Somalia

Un elenco sommario che andremo man mano documentando...
sono almeno 68 le nazioni che hanno dei confini delimitati con dei muri.

India – Pakistan un muro di 3323 km

Argentina – Paraguay

Austria-Slovenia...

Slovenia-Croazia

Grecia-Turchia

India – Bangladesh 4096 km (altra fonte 3406 Km)

Birmania-Bangladesh 209 km su 273 di frontiera

Usa – Messico già 3140 Km di muro (nдр. costruito sotto la presidenza Clinton)

Marocco – Mauritania 2700 Km

Marocco- Algeria 100 km e altre centinaia ipertecnologiche in costruzione.

Zimbawe – Botswana 500 km

AfricadelSud – Mozambico 120 Km

Kenya – Somalia

Arabia Saudita – Yemen 75 km

Arabia Saudita – Iraq 800 km

Arabia Saudita – Qatar

Israele – Palestina

Israele – Egitto 230 km

Egitto – Palestina
Oman – Emirati Arabi
Turchia – Siria 828 km
Oman – Yemen
Thailandia – Malaysia 27 km
Brunei – Malaysia
Kuwait – Iraq 215 km
Giordania – Iraq
Turchia – Cipro
Uzbekistan – Kazakistan 45 km
Uzbekistan – Turkmenistan 1700 km
Uzbekistan – Kirghizistan 870 km
Uzbekistan – Afghanistan 209 km
Spagna – Marocco hanno un muro elettrificato
Cina -Corea del nord
Corea del Nord – Corea del Sud 241 km
Iran – Afghanistan 900 km di muro
Iran – Pakistan 700 km
Ungheria – Serbia 175 km
Bulgaria – Turchia 160 km
Macedonia – Grecia
Estonia – Russia
Lituania – Russia
Lettonia – Russia
Ucraina – Russia 190 Km
Namibia-Angola
Tunisia-Libia
Russia –Norvegia
Russia –Mongolia
Russia – Finlandia
Russia –NorthKorea
Russia-China
Israele- Giordania

I MURI RESPINGONO PERSONE, UOMINI, DONNE E BAMBINI CHE SPERANO IN UNA VITA MIGLIORE



...CREANO POVERTA' E MIETONO VITTIME



**...SONO IL FALLIMENTO DEL DIALOGO
E DELLA COESISTENZA PACIFICA TRA GLI UOMINI**

"Costruiamo troppi muri e non abbastanza ponti"

Isaac Newton